

[Logistica: un successo condiviso] Tecnologia e materiali

presenti in azienda per definire e migliorare i processi interni.

7 Il 2015 è stato per FasThink un anno positivo, in cui abbiamo concluso progetti importanti e ne abbiamo iniziati molti nuovi, che hanno consentito di porre pongono le basi per un buon 2016. L'interesse verso le tecnologie è in crescita, ormai il salto culturale che ha reso chiaro come la tecnologia sia un valore su cui investire è consolidato e diffuso anche tra le PMI. I risultati ottenuti dai nostri clienti ne sono la prova e sono per noi il miglior stimolo per proseguire le attività di sviluppo di nuove soluzioni.

GENERIX GROUP

Catherine Balavoine
Supply Chain Solutions
Manager



3 Il minimo comune denominatore dell'offerta software Generix per la supply chain da sempre è proprio la gestione collaborativa, nell'ottica dell'ottimizzazione della catena del valore.

La tecnologia a supporto quindi c'è, è disponibile da anni, è matura e viene costantemente aggiornata con funzionalità che vanno in direzione di un'integrazione sempre più spinta degli applicativi, di una condivisione sempre più sicura dei dati, di un monitoraggio della supply chain execution sempre più granulare, in real-time ed estendibile a tutti i partner coinvolti nei processi.

E allora, cosa manca per partire decisi anche qui in Italia?

Forse una consapevolezza ancora più profonda e diffusa, e poi profili e competenze professionali incrociati, logistica e commerciale, che in azienda possano diffondere la cultura e farsi promotori di progetti concreti di collaborazione. **Nel gioco delle parti, stavolta i ruoli non sono fissi, non importa chi sponsorizza il progetto perché ogni partner ne ricava dei vantaggi, quindi è interesse di tutti che si passi dal parlare al fare.**

4 Con l'e-commerce, la logistica entra in contatto con il cliente finale, la sua performance impatta direttamente sulla reputazione dell'azienda ed essa deve sapersi adattare alle caratteristiche delle vendite on-line: volumi difficili da prevedere ed assai variabili, numero di referenze più elevato, tempi di consegna ridotti, imballaggi che diventano strumenti di comunicazione, informazioni al cliente in tempo reale, modalità di consegna personalizzate, numero di resi potenzialmente elevato. Abbiamo sviluppato

una soluzione per la gestione dei flussi della distribuzione omnicanale in grado di far fronte a tutte queste sfide.

Per quanto riguarda i Big Data, se in certi ambiti il dubbio sul loro effettivo valore sussiste, esso certamente non si applica al caso della logistica. L'evoluzione a cui stiamo assistendo ormai da qualche anno, da supply chain di tipo verticale a supply chain caratterizzate da strutture complesse, dinamiche ed "aperte", integranti un numero sempre maggiore di soggetti esterni all'azienda, comporta inevitabilmente una proliferazione dei dati e la loro disomogeneità. È essenziale poter utilizzare a fini predittivi questo patrimonio, raccogliendoli, analizzandoli ed interpretandoli in modo intelligente rispetto al contesto del business.

6 Con l'adozione sempre più spinta di logiche distributive in flusso teso e con l'aumento delle home-delivery legate alla crescita dell'e-commerce le città sono sempre più congestionate dal traffico, ed inquinate: non si potrà continuare ad ignorare la questione ancora per molto. Le piattaforme software Generix sono strumenti strategici a sostegno dell'ottimizzazione dei processi logistici, che è una delle leve principali non solo per la riduzione dei costi, ma anche per il miglioramento della sostenibilità ambientale, per la realizzazione concreta del concetto di "smart city". Sul fronte dell'approvvigionamento in pooling, le nostre soluzioni supportano la creazione di piattaforme condivise da n aziende produttrici che devono consegnare la merce ad uno o più clienti comuni: salvaguardando appieno la riservatezza dei dati trattati per ogni singola azienda, permettono di organizzare i carichi in modo da poter consegnare sempre in camion completi. Il che significa ridurre notevolmente il numero di mezzi in circolazione, di km percorsi ed ovviamente i quantitativi di emissioni nocive.



GEP INFORMATICA

Alberto Cirelli
Direttore Commerciale

1 Dal nostro punto di vista, il panorama logistico riflette un po' quello che accade nel panorama economico nazionale in generale. Dipende quindi dal settore: alcuni ambiti stanno crescendo bene, come ad esempio quello alimentare, il fashion con particolare riferimento alla fascia più alta o il catering. Altri invece sono



ancora piuttosto stagnanti. Siamo molto soddisfatti del "Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica", perché pone al centro un settore, quello della logistica, che non è mai stato al centro. Noi lo vediamo anche come primo passo in una direzione verso la quale dovrebbe svolgersi sempre più il nostro percorso. La logistica - che finora in Italia è stata vista come una "Cenerentola" - deve invece diventare sempre più centrale, un elemento trainante della nostra economia. E questo perché, in prospettiva, vedo nell'industria italiana uno schema che è sempre più ricorrente - anticipo con questo i temi della domanda numero tre. **Se pensiamo ad una classica supply chain industriale, con le sue tradizionali fasi - ideazione, produzione, stoccaggio, distribuzione - ci rendiamo conto che oggi l'industria si sta sempre più allontanando da questo schema.** Salvo alcune eccezioni, che riguardano per lo più prodotti di alta qualità o nicchie particolari, la produzione nei suoi volumi più elevati si effettua ormai fuori dall'Europa. Sta prendendo piede infatti un nuovo modello, nel quale l'azienda trattiene in sé solo l'ideazione e la prototipazione del prodotto, quindi la conoscenza del prodotto e del mercato, ma ha dislocato la produzione, perché il luogo effettivo di costruzione o assemblaggio dei prodotti non è più prioritario nelle logiche aziendali. Però, conferisce la massima importanza all'ultima fase della catena, quella della distribuzione, perché anzi, più lontano produco, più sarà necessario disporre di una catena logistica efficiente, in grado anche di gestire adeguatamente la distribuzione dei prodotti nei vari punti di consumo. **La logistica deve diventare e diventerà sempre più centrale nella supply chain industriale, perché consente di distribuire i prodotti indipendentemente da dove sono stati realizzati.** E questo vale anche per l'Italia, che sta entrando sempre più in questo scenario. **Scuole superiori e università devono introdurre sempre più quel tipo di competenze che consentano di capire come vanno organizzati i flussi nella supply chain e come vanno definite, di conseguenza, le strutture logistiche a supporto, dal magazzino al trasporto.**

4 Le nuove tecnologie hanno un ruolo fondamentale. Dal nostro punto di vista la tecnologia più in evidenza è indubbiamente quella del cloud computing: quello che vediamo oggi è la "cloudizzazione" quasi assoluta di qualsiasi tipo di sistema, che corrisponde anche alla trasformazione di "prodotti" in "servizi". Oggi il cliente non ci compra più licenze, server e terminali. Al contrario, mi presenta il suo progetto e al termine mi chiede: quali servizi puoi fornirmi per realizzarlo? E questo servizio viene quantificato in un costo mensile.

Considerando questo scenario diventa ancora più centrale l'elemento delle competenze, che abbiamo citato prima, perché prevale un nuovo tipo di rapporto fra cliente e fornitore, nel quale

diventa sempre più prioritario l'aspetto consulenziale.

Da sottolineare che, riguardo al cloud, credo che ci sia stato proprio un salto culturale: anche le aziende che prima erano scettiche, vanno oggi tranquillamente in questa direzione. Forse è un fenomeno che si lega all'uso - a volte paranoico, quasi alienante - che facciamo degli smartphone, a cui dedichiamo oramai gran parte della nostra vita, senza più chiederci dove finiscono le montagne di dati che quotidianamente vi riversiamo. La cosa non ci spaventa più. **Ne consegue che, in ambito business, sempre meno ci sentiamo chiedere: "ma i miei dati, dove sono?". Una domanda alla quale risponderemo: "dove è meglio che il sistema risieda".**

6 Tutto lo sviluppo tecnologico definibile "Internet of Things" è quello che per noi si lega più strettamente alle esigenze di sostenibilità ambientale, perché consente di gestire i trasporti e le flotte di veicoli in modo molto più efficiente. Si tratta di una serie di sistemi che consentono di integrare il trasporto in modo più profondo nella gestione complessiva della supply chain. Per conto nostro, abbiamo voluto impartire al trasporto lo stesso processo di avanzamento visto nella logistica, che oggi viene curata con una cura quasi maniacale, contando i minuti e i secondi, con tecnologie efficaci come la RFID o il voice picking e così via: tuttavia, non appena le nostre merci vengono caricate sul camion, non ci interessano più fino a che non giungono a destinazione, e sempre che qualche ritardo o smarrimento impedisca loro di arrivare a destinazione.

Il nostro TMS nasce da quest'idea: la possibilità di mettere nel trasporto la stessa cura che abbiamo per la logistica, con tutto ciò che serve per garantire le condizioni e la tracciabilità del carico, da un estremo all'altro della catena. **In questo modo abbiamo voluto restituire dignità e rilievo tecnologico ad un settore, quello del trasporto, che rispetto alla "Cenerentola" della logistica, era addirittura la serva di Cenerentola.**

7 Come azienda abbiamo chiuso il 2015 in positivo. Avevamo limitato le nostre aspettative, e ciononostante abbiamo chiuso con un buon incremento di fatturato. E per questo, per il 2016 vorremmo provare ad alzare un po' il nostro target, puntando invece ad un aumento a due cifre. Parliamo del 10%, come idea, ma si tratterebbe di un importante passo in avanti rispetto all'ultimo anno. Vi sono segnali positivi che ci spingono a pensare in questo modo e li abbiamo colti soprattutto nel segmento del trasporto, con le possibilità tecnologiche che ho citato poco sopra. Bisogna sempre considerare le opportunità con cautela e intelligenza, ma mi sembra che ci sia la possibilità di lavorare bene, e di crescere bene come azienda.